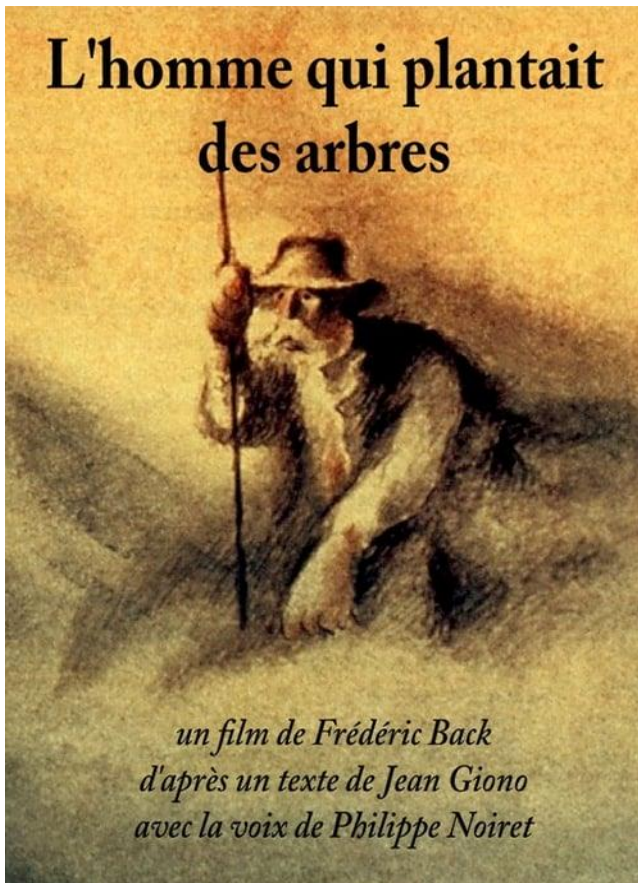




L'UOMO CHE PIANTAVA GLI ALBERI, introduzione all'ecologia integrale

“L'uomo che piantava gli alberi” conosciuto anche come “La storia di Elzéard Bouffier” è un cortometraggio tratto da un racconto allegorico di Jean Giono, pubblicato nel 1953. Il corto risale al 1987, vinse numerosi premi, fra cui il Premio Oscar per il miglior cortometraggio d'animazione.

L'animazione ha una durata di circa 30 minuti, scorre lenta e senza colpi di scena sensazionalistici. Per questo motivo per essere apprezzata necessita di rallentare, dilatare i tempi, mettersi in ascolto non solo con udito e vista ma anche col cuore. Solo se approcciato in questo modo “L'uomo che piantava gli alberi” può rappresentare un racconto capace di toccare in profondità e smuovere la coscienza.



Il racconto può rappresentare una buona **introduzione per parlare di ecologia integrale** e per questo dovrebbe essere affiancato dall'approfondimento e lettura dell'enciclica “Laudato si” di Papa Francesco. La storia ambientata nei primi 50 anni del 900 parla di problematiche ecologiche che viviamo anche oggi anche se in modo nettamente amplificato e su scala mondiale.

Attività dopo la visione del corto

Dopo la visione del corto proponiamo ai ragazzi una **riflessione personale con successiva condivisione** guidata da alcune domande:

- Guardando il corto quali problematiche definiresti ecologiche? Che cos' per te l'ecologia?
- Quali aspetti di comunanza trovi tra i fatti narrati e la situazione che viviamo oggi?
- Cosa ti ha colpito maggiormente della figura di Elzéard Bouffier e dell'attività che svolge?

Conclusione con **la preghiera per la nostra terra.**



Connessione alla Scrittura

Il protagonista del racconto viene definito dalla voce narrante un **“atleta di Dio”** perché nel suo agire incessante porta avanti una sorta di **“nuova creazione”**. Nel testo di Genesi in particolare in **Gen 1, 26-31** viene narrata la creazione dell'uomo e il ruolo che esso dovrà svolgere nei confronti della creazione: **“siate fecondi e moltiplicatevi; riempite la terra, rendetevela soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra”**. Dio disse: **«Ecco, io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra, e ogni albero fruttifero che fa seme; questo vi servirà di nutrimento”**. Con i termini **rendetevela soggetta e dominate** Dio non comanda all'uomo di sfruttare il creato bensì di prendersene cura e di vivere in modo armonico con esso. **Elzéard Bouffier cerca di collaborare al meglio all'opera creatrice di Dio descritta in Genesi: silenziosamente si occupa del creato, lo rigenera**. Ad un occhio distratto potrebbe apparire che la sua opera sia orientata unicamente alla riforestazione in realtà questa ha ricadute positive anche sugli uomini, sulla loro qualità di vita e relazioni. In tal senso il corto può essere un buon modo per parlare di **ecologia integrale: mostra come siamo tutti parte di un unico sistema in cui bene delle parti che lo costituiscono è intimamente connesso a quello delle altre**.

Preghiera per la nostra terra

*Dio Onnipotente,
 che sei presente in tutto l'universo
 e nella più piccola delle tue creature,
 Tu che circondi con la tua tenerezza
 tutto quanto esiste, riversa in noi la forza
 del tuo amore
 affinché ci prendiamo cura
 della vita e della bellezza.
 Inondaci di pace,
 perché viviamo come fratelli e sorelle
 senza nuocere a nessuno.
 O Dio dei poveri,
 aiutaci a riscattare gli abbandonati
 e i dimenticati di questa terra
 che tanto valgono ai tuoi occhi.
 Risana la nostra vita,
 affinché proteggiamo il mondo*

*e non lo deprediamo,
 affinché seminiamo bellezza
 e non inquinamento e distruzione.
 Tocca i cuori di quanti cercano solo
 vantaggi
 a spese dei poveri e della terra.
 Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
 a contemplare con stupore,
 a riconoscere che siamo profondamente
 uniti
 con tutte le creature
 nel nostro cammino verso la tua luce
 infinita.
 Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
 Sostienici, per favore, nella nostra lotta
 per la giustizia, l'amore e la pace.*

Enciclica in pillole

Laudato sì è un'enciclica “poliedro” poiché raccoglie tante problematiche come facce, parzialità originali di un unico problema.



giovani AREA OPERATIVA

- La terra è una sorella con la quale condividiamo l'esistenza e una madre che ci accoglie. La **terra protesta per il male che le provochiamo attraverso modi sbagliati e nocivi di abitarla**: credere di esserne proprietari e dominatori autorizzati a sfruttarla e saccheggiarla. Abitiamo il mondo riconducendo tutto al nostro IO (logica ego-logica).
- La **situazione attuale** vede tante problematiche: inquinamento, cambiamenti climatici, perdita biodiversità, cultura dello scarto (considerare cose e persone come oggetti che una volta usati divengono spazzatura), disgregazione sociale, povertà, fame, disuguaglianze.
- **Il grido della terra e dei poveri sono due voci di uno stesso grido**: dimensioni umane, sociali e ambientali sono le diverse sfaccettature di un unico problema ecologico. Con ecologia intendiamo un sistema in cui le parti sono tutte in relazioni tra loro e con il tutto che le ospita. In questa prospettiva l'ecologia integrale è un paradigma concettuale capace di tenere insieme problematiche antropologiche e sociali con quelle ambientali, green. L'ecologia integrale viene proposto nell'enciclica come un modo nuovo di guardare (che si concretizza in un pensiero, una politica, una spiritualità educazione e stile di vita) capace di superare il modo di pensare e di vivere attuale (paradigma tecnocratico ed eccessivo antropocentrismo).
- **L'ecologia integrale è un percorso spirituale**. San Francesco è l'esempio della cura. Attraverso lo sguardo contemplativo è possibile cogliere e apprezzare le relazioni vivificanti che costituiscono il creato. L'attenzione per i poveri e per il creato connette all'identità cristiana. L'uomo è una creatura creata da Dio e chiamata a vivere tre relazioni fondamentali: con Dio, col prossimo, con la terra. L'uomo è chiamato da Dio a portare avanti la sua opera di creazione prendendosi cura della casa comune e di chi la abita. **L'ecologia integrale dev'essere dunque prima di tutto una conversione interiore e spirituale capace di risanare le tre relazioni fondamentali dell'uomo. Vivere la vocazione di custodi dell'opera di Dio** (creato e fratelli) non è solamente un'opzione è parte essenziale della spiritualità cristiana. La possibilità di questa conversione si concretizza in un'alleanza uomo-ambiente, in uno stile di vita rinnovato finalizzato al bene comune, alla giustizia intergenerazionale e alla realizzazione della fraternità universale (vedi "Fratelli tutti").